

VECCHIANO «TRADIZIONE E FUTURO» ALL'ATTACCO

Alla mensa senza i buoni pasto Scuola, le multe della discordia

MULTE per i bambini che a scuola consegneranno in ritardo i buoni pasto. A deciderlo è stato l'Ufficio scuola del Comune di Vecchiano, che nei giorni scorsi ha recapitato, ai genitori degli alunni, una comunicazione dettagliata: «A partire dal 2 novembre si applicano nuove regole nei casi di bambini ammessi a pranzo senza che abbiano consegnato il buono pasto. Nel caso l'alunno sia sprovvisto del buono, questo non potrà più essere consegnato nei giorni successivi alla scuola, ma direttamente al Comune presso l'Ufficio relazioni con il pubblico». Ma questo non è l'unica novità, perché quella stessa comunicazione annuncia che per ogni

buono consegnato in ritardo si applicherà l'aumento di un euro, di due euro se si superano i 10 giorni di ritardo, di tre euro se si superano i 20 giorni. La scuola fornirà al Comune, ogni mattina, l'elenco degli alunni che non hanno consegnato il buono pasto in modo che il Comune provveda a contestare immediatamente l'inadempimento. Una novità che trova l'immediata opposizione di Tradizione e Futuro, che chiede che l'attuale metodo di riscossione dei buoni pasto sia «cambiato in favore di uno più snello e meno dispendioso». «Resta difficile immaginare come si comporteranno tutti quei genitori che in buona fede sanno di aver consegnato i



Mense scolastiche nel mirino

buoni pasto, nel momento in cui ne avverrà lo smarrimento, per i motivi più svariati: si troveranno costretti a prendere permessi di lavoro per andare all'ufficio scuola? E come faranno a dimostrare di aver consegnato regolarmente il famigerato foglietto?»